

Maggio 2025, ore 11-13, Aula Magna Liceo Scientifico Ferraris, via Sorrisole 6, Varese, *Presentazione* di due pubblicazioni per **Giuliano Broggin**, con donazione di una Borsa di studio per studenti a cura della famiglia Broggin.

Maggio 2025, *Presentazione* del volume di Adriano Patti, magistrato della Corte di Cassazione a Roma, a cura di **Fabio Minazzi** (UI) e **Marina Lazzari** (CII).

Sabato 10 maggio 2025, ore 9-13, AM, *Festival della Filosofia dei Giovani Pensatori* con Premio Gianfranco Brebbia per la realizzazione dei video sul tema Giacomo Matteotti.

Martedì 13 maggio 2025, ore 9-12, AM, *Festival della Filosofia dei Giovanissimi Pensatori* con Premio Gianfranco Brebbia per la realizzazione dei video sul tema Giacomo Matteotti.

Venerdì 16 maggio 2025, ore 9:30-13:30, Aula Magna del Chiostrò di S. Abbondio a Como, e **venerdì 23 maggio 2025**, CC, *Seminario* di presentazione degli elaborati degli studenti partecipanti al Concorso del progetto *RigeneraBene* per un recupero etico dei beni confiscati alle mafie funzionale ad una rigenerazione urbana, a cura del Tavolo di lavoro per l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie tra Varese e Como.

Nel mese di **maggio 2025**, *Festival della meraviglia*, con interventi di Fabio Minazzi (UI), di Frank Raes (JRC Ispra) e dei *Giovani Pensatori*, in collaborazione con il *Museo delle Tecnologie dell'Antropocene* di Laveno Mombello.

Concorso cinematografico

Giacomo Matteotti antifascista. Una vita per la democrazia Premio Giacomo Matteotti "Giovani" aperto a *filmmaker* dai 14 ai 19 anni, in particolare rivolto alle Scuole Secondarie di Secondo Grado Premio Giacomo Matteotti "Junior" riservato a *filmmaker* delle Scuole Secondarie di Primo Grado a cura di *Giovanna Brebbia* (CII)



Progetti a cura della Commissione Legalità del Centro Internazionale Insubrico coordinata da *Stefania Barile* (CII)

Concorso RigeneraBene (novembre 2024 - aprile 2025) rivolto agli studenti di ogni ordine,

grado e indirizzo scolastico a cura del Tavolo di lavoro per l'assegnazione dei beni confiscati in collaborazione con i Dipartimenti DiSTA, DiDEC e DiECO dell'Università degli Studi dell'Insubria e con i coordinamenti di LIBERA (Varese e Como) e le ACLI provinciali di Varese e di Como

Service-Learning Università e Territorio: per un'Università a servizio della collettività a cura della Commissione Legalità del *Centro Internazionale Insubrico* in collaborazione con il Corso di laurea in *Storia e Storie del mondo contemporaneo* *Mechri* / Laboratorio di filosofia e cultura e il CUT dell'Università degli Studi dell'Insubria.

L'obiettivo consiste nel coinvolgere gli studenti universitari in un'attività che intreccia il servizio alla comunità e l'apprendimento accademico in tre possibili contesti di attuazione nel territorio provinciale: *Tutoraggio* nell'ambito delle scuole secondarie di primo grado e il primo biennio di quelle di secondo grado, insegnando il metodo di studio della storia e condividendo con i docenti dei Consigli di Classe progetti didattici di approfondimento sulla storia anche attraverso l'uso dei *new media* e degli strumenti digitali; *Progetto di studio* sul problema del *Parlamento mondiale* e sul *problema della criminalità organizzata di stampo mafioso* da condividere anche con gruppi di studenti provenienti dalle Classi del Triennio delle scuole secondarie di secondo grado con una restituzione seminariale in ambito universitario; *Progetto teatrale EquiLibri: Giovani*

Pensatori, come ci pensiamo tra 20 anni?, a cura degli studenti del Centro Universitario Teatrale Insubria APS (CUT) dell'Università degli Studi dell'Insubria.

Remember to go

progetto di *Service-Learning* in collaborazione con il CUT-Insubria con la direzione artistica di **Giulio Bellotto** e il coordinamento di **Stefania Barile** (CII) nell'ambito dell'operazione **BIBLIOCHANGERS 20 – 30 SHAPE YOUR SPACE** in partenariato con la Biblioteca comunale G.B. Roggia di Busto Arsizio-VA diretta da **Claudia Giussani** (*promoter*) in collaborazione con la LIUC-Castellanza, le associazioni *Noi del Tosi* e *Amici della Biblioteca capitolare di Busto Arsizio* e interamente finanziata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Legalità come prassi per le Scuole Secondarie di primo e secondo grado per Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento ed Educazione Civica in collaborazione con CROSS-UniMi, Associazioni ambientaliste di Varese, e Amministrazioni locali

novembre 2024 - maggio 2025: dalla co-progettazione *Tavolo PAESC* delle scuole e delle associazioni e movimenti ambientalisti del Comune di Varese *Varese-BiodiverCity* e *Varese-BiodiverCity Inclusive: laboratori sulla sostenibilità ambientale e sociale e collaborazione alle attività di recupero e di distribuzione dell'HUB* per la raccolta delle eccedenze alimentari, nelle scuole afferenti alle attività del Laboratorio di *civic engagement Legalità come prassi*. Alle scuole secondarie di secondo grado tale progetto viene riconosciuto come PCTO.

novembre 2024 - maggio 2025: *Parlamento mondiale: laboratori per la formazione di una coscienza globale*. In questo progetto rientra lo studio del fenomeno mafioso, della *Shoah* e della violenza di genere. Alle scuole secondarie di secondo grado tale progetto viene riconosciuto come PCTO.

novembre 2024 - maggio 2025: *Edu(i)care. Legalità, Social Media, Volontariato* a cura delle ACLI provinciali di Varese con la Commissione Legalità del CII, con la Fondazione don Milani e la Fondazione La Sorgente: **1. Criminalità organizzata di stampo mafioso**, in collaborazione con LIBERA Varese e LIBERA Como; **2. Comunicazione digitale**, in collaborazione con Roberto Salvato (*Phigital Education*); **3. Prosocialità**, in collaborazione con le ACLI provinciali di Varese e le Associazioni di volontariato di Varese. Alle scuole secondarie di secondo grado questi progetti vengono riconosciuti come PCTO.

Filosofare con i bambini

Referente del progetto: Graziella Segat (CII) (Istituto Comprensivo "Don Guido Cagnola", Gazzada Schianno)

Comunità di Pratica per la didattica della Shoah a cura di Rossana Veneziano (graduate Yad Vashem) e di Stefania Barile (CII)

Tavolo di lavoro per condividere strategie didattiche di apprendimento per un approccio storico-critico sulla storia, filosofia e sulla Didattica della Shoah, in collaborazione con la Società Filosofica Italiana sezione lombarda, con i *Graduates* di Yad Vashem, i Referenti della Fondazione CeDEC, della Fondazione GaRiWo, il Comitato Scientifico Provinciale delle *Pietre d'Incanto* di Monza e Brianza, dell'Associazione Casa della Resistenza di Fondotoce e dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea del Novarese e del Verbano-Cusio-Ossola "Piero Fornara" di Novara.

Filosofia per tutti

Progetto radiofonico dei Giovani Pensatori

in collaborazione con Radio Missione Franciscana (Dir. Gianni Terruzzi),

coordinamento e conduzione a cura di Stefania Barile (CII), <http://www.rmfi.it/filosofia-per-tutti>

Da settembre a giugno la trasmissione radiofonica *Filosofia per tutti* propone: lettura e commento dei Classici del pensiero filosofico *Mente, linguaggio, società. La filosofia nel mondo reale* (1998) di **John Searle**, edito da Raffaello Cortina nel 2000, a cura di Paolo Giannitrapani (CII), *Democrazia e educazione* (1916) di **John Dewey**, edito da Sansoni nel 2004, con un saggio introduttivo di Carlo Sini, a cura di Stefania Barile; incontri e interviste (anche in podcast dalla homepage del sito RMF) con i protagonisti degli eventi organizzati dal CII, a cura di Stefania Barile. Le trasmissioni andranno in onda il venerdì alle ore 14:20 con replica il lunedì alle ore 21:30. <http://www.rmfi.it/frequenze>

Radio Navigators

Progetto radiofonico dei Giovanissimi Pensatori per una filosofia "navigante"

in collaborazione con Radio Missione Franciscana, a cura di Francesca Sgambelluri

(Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni", Rescalda-MI) I *Curiosi Navigators* della scuola primaria esplorano fantasie e dubbi eterni, offrendo nuove emozioni con la lettura dei grandi *Classici del Logos*.

Filosofia in Podcast:

Laboratorio di pensiero critico

in collaborazione con Radio Missione Franciscana, a cura di Veronica Ponzellini (Liceo Scientifico "G. Ferraris", Varese)



Università degli Studi dell'Insubria
Centro Internazionale Insubrico "C. Cattaneo" e "G. Preti"
Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate
Corso di laurea triennale in *Storia e Storie del mondo contemporaneo*
Insegnamenti di *Filosofia della scienza e della conoscenza, Storiografia filosofica, Filosofia della storia e Filosofie del presente*,
Commissione Legalità del Centro Internazionale Insubrico col patrocinio istituzionale dell'Ufficio Scolastico territoriale di Varese del Comune di Varese, della Provincia di Varese della Società Filosofica Italiana - sezione di Varese e del Laboratorio di filosofia e cultura *Mechri*

Scienza, filosofia, storia e democrazia

XVI progetto dei Giovani Pensatori



Giovane pensatore greco con Pc?

Aula Magna del Collegio Cattaneo, Varese
www.dista.uninsubria.it/centrocattaneopreti
www.c4legality.altervista.org

Edizione mista/in presenza e online
Prenotazione all'indirizzo sbarile@uninsubria.it

Anno Accademico 2024/2025

Difficile porre in relazione diretta, tra loro, la scienza, la filosofia, la storia e la democrazia. Inoltre perché ci si è concentrati proprio su questi nodi focali? La scienza rinvia naturalmente alla conoscenza umana. Una conoscenza che storicamente si è sempre intrecciata con una riflessione di pensiero. Ma appunto questo nesso tra scienza e filosofia rinvia poi, in modo del tutto scontato, alla dimensione dell'orizzonte storico. Per quale motivo? Proprio perché la conoscenza e la riflessione teorica che l'accompagna sono sempre soggette a molteplici cambiamenti storici. In questa precisa prospettiva la dimensione storica è tutt'uno con la conoscenza e le sue incessanti modificazioni. Al punto che già nel cuore del XIX un pensatore come John Stuart Mill, nel saggio *On Liberty* sosteneva, giustamente, che il nostro stesso diritto di poter insegnare qualunque particolare disciplina si fonda, in realtà, sulla constatazione critica che rispetto a quell'ambito specifico della conoscenza non siamo riusciti, fino ad ora, ad elaborare una risposta (o una teoria) migliore di quella che effettivamente insegniamo.

Per questa ragione tutto quello che viene insegnato non può mai sottrarsi ad una domanda critica che si interroga, appunto, sul "fondamento" di quel determinato sapere. Un "fondamento" che proprio la storia ci aiuta a mettere spesso in discussione - più o meno radicale - onde poter infine individuare una risposta migliore, oppure una migliore conoscenza. In questo senso sembra proprio che le forme della conoscenza umana siano sempre "senza alcun fondamento" proprio perché lo stesso sapere si radica in una dimensione - quella dell'oggettività - che appare molto mobile e criticamente non definibile ricorrendo ad una dimensione assoluta. Semmai è proprio entro questa dimensione dell'oggettività che si forma e si delinea un sapere che risulta essere sempre "privo di fondamento" proprio perché il sapere umano è sempre aperto a qualunque cambiamento, più o meno radicale.

Ma come si può allora mettere in relazione queste tre differenti ed autonome polarità teoriche - rappresentate dalla scienza, dalla filosofia e dalla storia - con la dimensione della democrazia? E parlando della democrazia a cosa dobbiamo infine appellarci? Dobbiamo forse tener presente la dottrina antica che distingue tra la monarchia (il governo di uno solo), l'aristocrazia (il governo dei migliori) e la democrazia (il governo di tutti)? Oppure dobbiamo rivolgerci, invece, alla teoria medievale, di derivazione romana, della sovranità popolare, entro la quale si delineano due linee interpretative antagoniste, ovvero una concezione ascendente oppure una discendente? Oppure dobbiamo invece rivolgerci direttamente alla concezione moderna della democrazia - nota anche come teoria machiavellica - che distingue due sole forme di governo, ovvero quella monarchica e quella repubblicana? E come dimenticare, allora, che nel corso del XIX secolo la riflessione sulla democrazia si è sempre intrecciata con il liberalismo, oppure anche con il socialismo? Soluzioni decisamente antitetiche perché il liberalismo è legato ad una concezione strettamente individuale mediante la quale l'accento viene appunto posto sulla partecipazione libera, espressione e risultato di tutte le altre libertà di cui deve godere il singolo individuo. Oppure bisogna guardare al

socialismo che si è appellato ad una concezione concernente una partecipazione popolare dal basso alla democrazia? In questo quadro, che risulta essere, necessariamente, assai composito, non è infine mancata anche la riflessione di chi - come ha fatto per esempio Norberto Bobbio - ha sottolineato il significato formale della democrazia. Un significato formale per il cui tramite la democrazia si configura come un preciso insieme di regole procedurali per la formazione di un governo e per l'assunzione delle decisioni politiche. Il che però ha aperto anche la strada ad una riflessione che vuole distinguere, con precisione, tra la democrazia formale e la democrazia sostanziale.

Come si vede il riferimento alla polarità della democrazia sembra dunque squadernare un orizzonte di riflessione assai composito ed anche molto complesso. Un quadro ricco dunque di tensioni che ci ricorda come una democrazia perfetta dovrebbe appunto essere, al contempo, formale ma anche sostanziale. Ma è facile allora obiettare che una democrazia perfetta costituisce solo un'utopia, che non si è mai realizzata in nessun punto della Terra. Dunque che fare? e come intrecciare allora scienza, filosofia, storia e democrazia? Forse tornando (oppure pervenendo?) ad una coraggiosa prassi di studio, di insegnamento ed anche di apprendimento che segue un suo regolare ritmo sistolico e diastolico. Un ritmo regolare che in ambito formativo non può che essere il risultato dell'intreccio tra la capacità critica e quella costruttiva. "Contestate e create" erano del resto le due parole che un epistemologo come Ludovico Geymonat rivolgeva in genere ai suoi studenti per poterli inserire, consapevolmente, entro la complessa, ma ricchissima, trama dello sviluppo del pensiero occidentale, secondo tutte le molteplici e svariate movenze teoriche da lui puntualmente ricostruite nella sua monumentale e fondamentale *Storia del pensiero filosofico e scientifico*. Questa prospettiva fa dunque coincidere ogni specifica disciplina con ciò che viene ritenuto appartenere a questo specifico ambito disciplinare da un numero sufficientemente grande di persone competenti di questa stessa particolare materia. Il che configura, senza dubbio, una definizione volutamente paradossale dalla quale si ricava però la convinzione che una particolare disciplina non può mai essere caratterizzata a priori da un particolare suo "nocciolo costitutivo". Sbarata la strada alla definizione apriorica di una disciplina non resta allora che un opposto approccio, ovvero quello che studia una disciplina nella sua stessa evoluzione storica, proprio perché ogni scienza è sempre in costante sviluppo. Con il che si torna allora all'asse costitutivo dell'orizzonte storico entro il quale la scienza, la filosofia e la democrazia si collocano sempre (inevitabilmente). Ma questa collocazione riguarda anche la stessa dimensione storica che non può mai ridursi alle *res gestae* proprio perché ci colloca, semmai, nell'ambito dell'*historia rerum gestarum*. La storia vive delle interpretazioni ed è sempre il frutto di differenti prospettive storiografiche. Per questo motivo l'intreccio tra scienza, filosofia, storia e democrazia richiede un orizzonte di radicale accoglienza critica che nella storia occidentale è sempre stata delineata proprio dalla riflessione filosofica. Con questo spirito anche questa XVI edizione di questo progetto è stato quindi costruito sfruttando l'accoglienza della riflessione filosofica che si apre e rivolge - con sapienza mercuriale - a tutte le altre discipline.

Fabio Minazzi
Ordinario di Filosofia della scienza

PROGRAMMA

Venerdì 4 ottobre 2024, ore 11-13, CC, Lectio magistralis di Massimo Bucciantini (Università degli Studi di Siena), *Galileo Galilei*.

Venerdì 18 ottobre 2024, ore 10-13, CC, Inaugurazione della mostra Sapere Aude! sul razionalismo critico di Immanuel Kant a cura di **Antonino Falduto** (Università degli Studi di Ferrara) e **Conferenza con Florinda Cambria, Fabio Minazzi** (UI) ed **Elisabetta Scolozzi** (CII).

Venerdì 25 ottobre 2024, ore 10-13, CC, Proiezione del film Il delitto Matteotti (1973), regia di Florestano Vancini, con presentazione storico-filosofica di **Fabio Minazzi** (UI), **Antonio Orecchia** (UI) e **Andrea Bellavita** (UI).

Giovedì 31 ottobre 2024, ore 11-13, GP, Spettacolo teatrale Di rosso e di nero, reading scritto e interpretato da **Elisabetta Vergani**, a cura del Farneto Teatro.

Mercoledì 23, giovedì 24 e venerdì 25 ottobre 2024, ore 9-18, Sala Seminari di Villa Toeplitz (23 e 24) e Aula Magna Granero Porati (25), via Dunant 3, Varese, VI edizione del Convegno Nazionale Il mio orizzonte. Il valore dell'orientamento nelle disabilità cognitivo relazionali, a cura di **Giovanna Brebbia** (CII).

Venerdì 8 novembre 2024, ore 11-13, Aula Magna del Chiostro di S. Abbondio a Como, e venerdì 15 novembre 2024, CC, Conferenza di presentazione del progetto RigenereBene per un recupero etico dei beni confiscati alle mafie funzionale ad una rigenerazione urbana, a cura del Tavolo di lavoro per l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie tra Varese e Como.

Martedì 26 novembre 2024, ore 10-13, CC, Giornata mondiale contro la violenza sulle donne Gender gap, relazione a cura di **Francesca Bianchi** (Università degli Studi di Siena) e **Tavola rotonda** con Sabrina Ditaranto (Tribunale per i Minorenni di Milano), Valentina Grassi (Amnesty International) e Stefania Passiu (Associazione SiCura). Modera Stefania Barile (CII).

Giovedì 28 e venerdì 29 novembre 2024, ore 9-18, CC, Convegno Internazionale Giacomo Matteotti antifascista: una vita per la democrazia (1924-2024), a cura del Centro Internazionale Insubrico in collaborazione con il Comitato nazionale per le celebrazioni del Centenario della morte di Giacomo Matteotti, con *Lectio magistralis* di Massimo Luigi

CONTATTI

Prof. Fabio Minazzi, Professore Ordinario di Filosofia della scienza e Direttore Scientifico del Centro Internazionale Insubrico, DiSTA-Università degli Studi dell'Insubria, Via Dunant 7, Varese, tel. 0332.217538, cell. 340.6770887, fabio.minazzi@uninsubria.it

Prof.ssa Stefania Barile (CII), Coordinatrice del progetto *Giovani Pensatori*, tel. 0332.217538, sbarile@uninsubria.it

prof.ssa Cristina Ceccone (CII), Coordinatrice del *Corso di Logica* presso il Liceo Scientifico "G. Ferraris" di Varese, tel. 0332.217538

Prof. ssa Graziella Segat, coordinatrice del progetto *Filosofare con i bambini*, graziella.segat1963@libero.it

Prof.ssa Veronica Ponzellini (CII), Referente del progetto *Filosofia in Podcast* veroponz67@gmail.com

Prof.ssa Rossana Veneziano (CII), graduate Yad Vashem, Referente del progetto *Didattica della Shoah* rossana.veneziano.rv@gmail.com

prof.ssa Marina Lazzari (CII), tel. 0332.217538, marina.lazzari@uninsubria.it

prof. Paolo Giannitrapani (CII), tel. 0332.217538, paolo.giannitrapani@uninsubria.it

Salvadori (Professore emerito dell'Università degli Studi di Torino) e con la testimonianza di Luisa Steiner, un'introduzione di Maurizio Degl'Innocenti (Presidente Comitato per le celebrazioni del centenario della morte di Giacomo Matteotti) e relazioni di Rolando Bellini (già dell'Accademia di Brera), Giovanni Borgognone (Università degli Studi di Torino), Marzio Breda (Corriere della sera), Mauro Canali (Università degli Studi di Camerino), Stefano Caretti (Università degli Studi di Siena), Angelo d'Orsi (Università degli Studi di Torino), Mimmo Franzinelli (storico), Anna Rita Gabellone (Università del Salento), Pasquale Genasci (storico ticinese), Fabio Libasci (Università degli Studi dell'Insubria), Claudio Mezzanzanica (storico varesino), Fabio Minazzi (Università degli Studi dell'Insubria), Giuseppe Nigro (Presidente Comitato provinciale varesino "Giacomo Matteotti"), Antonio Maria Orecchia (Università degli Studi dell'Insubria), Chiara Perini (Università degli Studi dell'Insubria), Giampaolo Romanato (Università degli Studi di Padova, Presidente del Comitato scientifico della Casa-Museo Giacomo Matteotti di Fratta Polesine), Francesco Tundo (Università degli Studi di Bologna).

Martedì 10 dicembre 2024, ore 11-13, CC, Internet Of Things, AI e nuove frontiere. Seminario di Informatica con Sabrina Sicari (UI) Modera Stefania Barile (CII).

Venerdì 17 gennaio 2025, ore 11-13, CC, Conferenza Fragilità territoriali: una riflessione socio-economica sull'ultimo Rapporto ISTAT con interventi di **Francesco Figari** (Unipo) e **Chiara Gigliarano** (LIUC-Castellanza). Modera Stefania Barile (CII).

Martedì 28 gennaio 2025, ore 11-13, CC, Giornata della Memoria Cultura ebraica e Shoah, a cura di **Rossana Veneziano** (CII) e **Stefania Barile** (CII), in collaborazione e con la testimonianza di **Gadi Schönheit**, consigliere nazionale Unione Comunità Ebraiche Italiane.

Venerdì 21 febbraio 2025, ore 9-11, Istituto Salesiano Maroni, incontro con Andrea Franzoso, *Lo chiamavano Tempesta. Storia di Giacomo Matteotti che sfidò il fascismo*, edito da DeAgostini 2024. Modera Giuseppe Nigro, Presidente del Comitato provinciale per le celebrazioni del Centenario della morte di Giacomo Matteotti.

Venerdì 28 febbraio 2025, ore 21, CC, Amor mi mosse, che mi fa parlare, spettacolo teatrale di Riccardo Morandi, Pietro Panzeri e Mattia Ruffoni, Liceo Scientifico "L. Geymonat" di Tradate, coordinamento del Prof. Luca Girardi.